



CRESCERE INSIEME CON IL MEDICO TOSSICOLOGO

Carlo Locatelli - specialista in Tossicologia - direttore del Centro Antiveneni Maugeri di Pavia

Assaggi pericolosi

Nei parchi è facile trovare piante e bacche di vario tipo. Alcune sono tossiche. Per questo, specie con i piccoli, occorre essere molto vigili



“ **MIO FIGLIO**, di 3 anni, ha mangiato per gioco dei pezzi di foglie raccolte al parco.

Me lo ha raccontato lui stesso alcuni giorni dopo. Non ha manifestato disturbi, ma è il caso di fare qualche accertamento? ”

Antonella, Roma

I giardini pubblici frequentati dai bambini, i cortili delle scuole e degli asili non dovrebbero ospitare piante velenose. L'amministrazione cittadina dovrebbe provvedere al riguardo. Purtroppo, però, non è sempre così. Basti pensare all'oleandro, una pianta cardiottossica pericolosa, ma onnipresente nelle aiuole e nei parchi

delle nostre città. I piccoli tendono a portare alla bocca tutto quello che trovano e alcune specie vegetali velenose sono attraenti ai loro occhi, come il tasso, con le sue bacche rosse, o i funghetti colorati che spuntano nei prati quando piove.

UNA VARIETÀ DI EFFETTI

Alcune piante tossiche hanno un effetto irritante immediato. Il bambino le mette in bocca, sente bruciore e le sputa. Molte provocano disturbi

gastrointestinali: nausea, vomito e mal di pancia, che si manifestano alcune ore dopo l'ingestione, non appena la foglia è stata digerita e il principio attivo si è liberato nell'organismo. Altre hanno effetti diversi, come il mugugno o l'oleandro, che provocano danni al cuore e aritmie. I sintomi - affanno, pallore e confusione - possono manifestarsi anche a distanza di 24 ore dall'ingestione.

A CHI RIVOLGERSI

Di solito, passati un paio di giorni senza alcun disturbo si può stare abbastanza tranquilli.

Ma per prudenza è consigliabile tornare al parco con il bambino, farsi indicare, se

le ricorda, le foglie che ha mangiato e consultare un centro antiveneni. Con il supporto di consulenti botanici sarà possibile identificarle e i medici potranno disporre gli accertamenti eventualmente necessari.

Sicurezza

I pesticidi usati nei giardini pubblici di solito non hanno una tossicità tale da costituire un pericolo nel caso di ingestione di una pianta trattata. Inoltre, basta una pioggia per eliminarli in gran parte dalla vegetazione.

Attenzione alla nicotina

Se mette in bocca un mozzicone

Il tabacco contiene nicotina, che è un veleno potente. Di solito, nella cenere della sigaretta e nel filtro residuo non ce n'è abbastanza per creare problemi a un bimbo che dovesse ingerirne.

► **BISOGNA SEMPRE** vigilare, però, perché tra i mozziconi consumati può esserci una sigaretta fumata a metà e poi scartata.

► **IN QUEL CASO**, portandola alla bocca il piccolo potrebbe ingerire una quantità di tabacco sufficiente a fare danni. Senza contare l'eventualità che la sigaretta possa contenere altre sostanze tossiche.